

**COGEME SPA**

Sede legale: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (Bs)

Capitale sociale Euro 4.216.000 i.v.

Codice fiscale e numero Iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 00298360173

Iscritta al REA di Brescia al n. 182396

Partita IVA: 00552110983

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea degli Azionisti della società COGEME SpA  
sede legale in Rovato (Bs), via XXV Aprile n. 18

Signori Azionisti,

In via preliminare, ricordiamo che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 ottobre 2015 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2017. Ringraziamo gli Azionisti per la fiducia accordataci e i Colleghi del precedente Collegio sindacale, nelle persone del dott. Ezio Codenotti, della dott.ssa Giovanna Prati e del dott. Jacopo Marchetti, per l'assistenza prestata nel passaggio di consegne.

Precisiamo che al Collegio sindacale è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice Civile.

### **Informativa sul bilancio d'esercizio**

L'organo di amministrazione ha reso disponibili nei termini di legge i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile di Euro 2.320.554, a fronte di un utile di euro 3.217.508 dell'esercizio scorso.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il bilancio e la relativa nota integrativa Vi forniscono adeguate informazioni sulle risultanze delle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione aziendale. I documenti stessi risultano redatti nell'osservanza dei criteri fissati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile nonché dei principi contabili OIC. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le informazioni da noi acquisite e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Prendiamo atto che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio professionale nella relazione datata 16 maggio 2016, ritenendo che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cogeme SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

 1 

Vi riferiamo che:

- ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2364, secondo comma, Codice Civile e dell'art. 9 dello Statuto della Società, Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 29 marzo 2016, ha disposto il differimento del termine per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2015, entro i 180 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale;
- ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile, punto 6, abbiamo verificato ed espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale della voce "Avviamento" per Euro 46.000, al netto dei relativi ammortamenti;

Vi segnaliamo, al solo scopo di darne evidenza, alcuni fatti esposti nella relazione sulla gestione e in Nota Integrativa:

- In merito all'operazione straordinaria relativa alla collegata LGH SpA (cfr relazione sulla gestione): *"Cogeme S.p.A. in attuazione alle linee di indirizzo provenienti dai comuni soci ha approvato insieme con gli azionisti di LGH un'operazione straordinaria per la realizzazione di una partnership industriale con A2A, principale multiutility presente in Lombardia. L'operazione che si concretizzerà nel 2016, prevede l'ingresso al 51% nel capitale di LGH da parte di A2A attraverso la cessione proporzionale da parte di attuali soci, con un pagamento effettuato parte cash e parte con concambio di azioni A2A. Il valore della partecipazione posseduta è adeguato rispetto ai corrispettivi previsti dagli accordi preliminari sottoscritti. Per i prossimi tre anni è prevista, attraverso la realizzazione di un piano industriale condiviso, la prosecuzione delle attività di LGH sui territori storici. Le sinergie derivanti dal progetto permetteranno di migliorare, in termini di qualità e efficienza, i servizi erogati. La realizzazione della partnership comporterà oltre a una plusvalenza da cessione di partecipazione anche l'incasso di un ammontare rilevante di liquidità che consentirà di rimediare una situazione di tensione finanziaria a breve termine in cui si trova la società"*;
- In merito alle necessità finanziarie (cfr relazione sulla gestione): *"Le necessità finanziarie future della gestione post mortem troveranno la disponibilità liquida nello smobilizzo graduale di poste dell'attivo. Le attività destinate ad assolvere all'impegno sono riconducibili ai rimborsi dei finanziamenti soci concessi alla società Cogeme Nuove Energie S.r.l. e Gandovere Depurazione S.r.l. pari complessivi K€ 10.028, dalla vendita dell'immobile di Rudiano e di Erbusco per K€ 5.705 e dai dividendi che verranno percepiti negli anni futuri dalle società partecipate o dalla loro dismissione"*;
- In merito al "Patrimonio Netto" (cfr nota Integrativa): *"E' stato riclassificato l'importo di € 290.922 dalla riserva straordinaria alla riserva rivalutazione delle partecipazioni per adeguamento ai valori del patrimonio netto di AOB Due Srl. Si precisa che pur avendo riclassificato nel 2015 la riserva, la società non ha mai disposto distribuzioni di riserve indisponibili"*;
- In merito all'insussistenza di passività potenziali oltre a quelle già stanziare (cfr nota Integrativa): *"Si informa che alla società, in data successiva al 31/12/2015, è stato notificato avviso di accertamento a seguito di verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ritenuto il rischio remoto/possibile la società ha ritenuto il fondo congruo"*.

In merito alle richiamate necessità finanziarie segnaliamo che eventuali future delibere di distribuzione di utili e/o di riserve, anche a seguito di dismissione di parte del proprio patrimonio, dovranno essere valutate dagli Amministratori e dagli Azionisti, ognuno per quanto di propria competenza, in relazione all'equilibrio finanziario ed alla continuità aziendale della Società.

A<sup>2</sup> 9  
EJP

#### Attività di vigilanza svolte dal Collegio sindacale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli Amministratori, partecipando – dal 19 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015 - a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 seduta dell'Assemblea degli Azionisti.

Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile sul lavoro dallo stesso svolto, e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo preso atto della Relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza e del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui al Dlgs. 231/2001" redatto con il supporto della funzione Audit Interna. Allo stato degli atti, non risulta che siano emersi scostamenti al "Modello" degni di specifica menzione né che siano pervenute segnalazioni di violazione tanto al "Modello" che al Codice Etico in vigore. In merito al "Modello" riferiamo, condividendo per quanto di nostra competenza la sottolineatura dell'Organismo di vigilanza, che l'ODV ha segnalato alla Società l'esigenza di procedere ad un ulteriore aggiornamento/revisione del proprio Modello e della documentazione che ne fa parte, raccomandando una valutazione del profilo di rischio rispetto alle nuove fattispecie di reato introdotte nella normativa, nel corso del 2015 (*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente - Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio - Disposizioni in materia di autoriciclaggio*). Tale esigenza si è prospettata, oltre che con riferimento ai reati introdotti dal legislatore e al momento non inclusi nel Modello, anche al fine di tener conto delle nuove Linee Guida di Confindustria (del marzo 2014) e della giurisprudenza penale formatasi in materia e pertanto delle nuove migliori prassi di redazione dei modelli.

#### Denunce degli Azionisti al Collegio sindacale, ex art. 2408 Codice Civile

In caso di ricevimento di denunce degli Azionisti, il Collegio sindacale, esperite le indagini, deve presentare le sue conclusioni all'Assemblea.

Si riferisce quindi delle denunce ricevute e delle risposte fornite dal Collegio agli Azionisti denunzianti.

#### Denuncia del 11/02/2016

In data 11/02/2016 lo scrivente Collegio sindacale ha ricevuto missiva degli Azionisti che di seguito si riporta integralmente:

L. 3  
EW Af

*"Oggetto: Diffida allo pseudo Consiglio di Amministrazione, di cui nomina con Assemblea inesistente del 05.02.2016*

*Verificata la patologia degli atti di assemblea societaria in ossequio alle norme del Codice Civile, Titolo V, Capo V, Sezione VI, in particolare gli artt. N° 2366, 2375, 2377, 2379, 2379bis; constatata la nullità insanabile emergente da un approfondito esame delle norme citate; verificata la giurisprudenza in merito a delibera inesistente*

*Invitiamo*

*Il Collegio Sindacale della Società a diffidare i membri dello pseudo consiglio a porre in essere atti amministrativi ordinari e straordinari non essendone legittimati.*

*In mancanza di atto di diffida nei confronti dello pseudo consiglio di amministrazione i sottoscritti Sindaci, legali rappresentanti dei rispettivi Enti Comunali, Soci della Società in premessa, esperiranno le dovute azioni di responsabilità collegiale ed individuale sia nei confronti del Collegio Sindacale in primis, e sia nei confronti dello pseudo consiglio di amministrazione non essendo legittimato come tale.*

*Deferenti ossequi*

*F.to Belotti – Sindaco di Rovato*

*F.to Mossini – Sindaco di Cazzago*

*F.to Orizio – Sindaco di Macoldio*

*F.to Seghezzi A. – Sindaco di Pontoglio*

*F.to Maffioli – Sindaco di Comezzano-Cizzago*

*F.to Gritti – Sindaco di Castelvoti*

*F.to Bianchi – Sindaco di Trenzano*

*F.to Claretto – Sindaco di Coccaglio"*

In data 29/02/2016 il Collegio sindacale ha inviato la seguente risposta agli Azionisti firmatari:

Le doglianze degli Azionisti scriventi risultano solo embrionalmente esposte e nonostante non venga esplicitamente riferita alcuna circostanza di fatto, il Collegio suppone che venga contestata la liceità delle deliberazioni dell'assemblea degli Azionisti del 05/02/2016 recante quale unico punto all'ordine del giorno la Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Suo Presidente, previa determinazione del numero dei componenti, nonché determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2408 del Cod. Civ, ha quindi effettuato sia individualmente sia collegialmente le dovute indagini sui fatti denunciati. In particolare, si dà atto che il Collegio si è riunito in forma plenaria in data 19/02/2016 e successivamente in data 29/02/2016.

In via preliminare, si precisa che il Collegio sindacale ha l'obbligo ex art.2385 c.c. terzo comma di procedere al deposito della cessazione del precedente consiglio di amministrazione e, per logica conseguenza di quanto prescritto dal precedente comma II del medesimo articolo, della nomina dei nuovi amministratori. Pur nell'ampiezza dei compiti attribuiti al Collegio Sindacale dagli artt.2403 c.c. e ss, è evidente che tali compiti sono principalmente mirati alla verifica del corretto operato nella gestione della società (quindi del consiglio di amministrazione), e che gli stessi non si estendono, se non eccezionalmente, ad attribuire al Collegio il potere di impedire un atto sociale formalmente regolare. Nello specifico il Collegio Sindacale, a tutela della operatività della società, è tenuto a rendere opponibile ai terzi la nomina, già verificatasi nell'ambito endosocietario, del nuovo organo amministrativo. In tal caso il Collegio Sindacale non svolge funzioni di controllo ma una funzione sostitutiva dei componenti decaduti e già sostituiti, sì che non rientra nella sua funzione quella di verificare la regolarità o meno dei presupposti di nomina, specialmente se non inerenti a vizi di forma della delibera di nomina. Tale funzione può essere svolta dal Collegio Sindacale con altri strumenti ad esso concessi, fino alla impugnazione della delibera assembleare, strumenti che tuttavia non gli consentono certo di impedire l'esecuzione di quanto deliberato dai soci, proprio perché giudice

4  
f

ultimo della regolarità della formazione della volontà sociale è l'autorità giudiziaria e non Il Collegio Sindacale

Nel merito, Il Collegio sindacale, constata che:

- L'assemblea del 05/02/2016 è stata regolarmente convocata;
- Il verbale è firmato e trascritto sul libro dei verbali;
- Il verbale riporta la data dell'assemblea;
- l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno è stato riportato e sono presenti agli atti della società specifici allegati;
- le modalità e il risultato delle votazioni sono riportati;
- l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti è presente;
- le dichiarazioni dei soci pertinenti all'ordine del giorno sono riportate
- l'oggetto della deliberazione non è impossibile o illecito.

Per questi motivi, Il Collegio sindacale ritiene che l'atto sociale sia formalmente regolare e che quindi le deliberazioni dell'assemblea siano - allo stato - valide ed efficaci.

In conclusione, si dà atto che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta iscritto nel Registro delle Imprese in data 24/02/2016.

#### Denuncia del 01/03/2016

In data 01/03/2016 lo scrivente Collegio sindacale ha ricevuto missiva degli Azionisti che di seguito si riporta integralmente:

*Oggetto: denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 del Codice Civile.*

*Premesso le notizie apparse sulla stampa in data 01.03.2016 (Corriere della Sera – Il Giorno) fonte di forti preoccupazioni per gli sviluppi dell'operazione LGH – A2A il cui closing è previsto per venerdì 4 corrente mese, dalle quali si evince che l'assegno che A2A staccherà ammonta ad una forbice che oscilla dai 100 ai 90 milioni di euro contro il 125,5 milioni, complice le cause sulle condizioni che i soci di LGH dovranno rispettare, compreso la ristrutturazione del debito di AEM di Cremona per circa 32 milioni e lo spegnimento del termovalorizzatore, come avevano stabilito alcuni analisti che hanno studiato l'offerta.*

*Stima che non è mai sfuggita ai sindaci di Rovato e Cazzago S.M., che l'hanno sempre fatta presente in qualsiasi incontro.*

*Premesso che i sottoscritti sindaci alla luce delle premesse e nel rispetto del primo comma dell'articolo 2408 del Codice Civile*

*Ritengono censurabili*

*I fatti che conducono al compimento dell'operazione con A2A qualora l'operazione non sia condotta nel rispetto dell'offerta vincolante presentata da A2A in data 9 novembre 2015*

*Pertanto*

*Ritenendo responsabili i sindaci ai sensi del secondo comma dell'articolo 2407 del Codice Civile*

*Nel rispetto dell'articolo 2408 del Codice Civile*

*Chiedono*

*Di indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte e convocare altresì l'Assemblea dei Soci ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'articolo 2406 del Codice Civile*

*Diffidando*

*Il Presidente del CDA di portare a compimento l'operazione prima che i soci storici di Cogeme spa siano informati dei fatti in assemblea*

5  
C  
C

Rovato, 1 marzo 2016

Il Sindaco di Rovato  
(Alessandro Tiziano Belotti)

F.to

Il Sindaco di Cazzago San Martino  
(Antonio Mossini)

F.to

In data 16/03/2016 il Collegio sindacale ha inviato la seguente risposta agli Azionisti firmatari:

Si premette che la denuncia degli Azionisti scriventi risulta irrituale in quanto è basata su notizie giornalistiche apparse sulla stampa e non su fatti di gestione posti in essere dalla società, fatti che, alla data della missiva, non erano ancora accaduti.

Il Collegio sindacale, comunque, ai sensi dell'art. 2408 del Cod. civ. ha effettuato sia individualmente sia collegialmente le dovute indagini sui fatti denunciati. In particolare, si dà atto che il Collegio si è riunito in forma plenaria in data 04/03/2016, 08/03/2016 e 16/03/2016.

In via preliminare, si precisa che la definizione e il perfezionamento dell'accordo di partnership tra COGEME SpA e gli altri soci detentori del capitale di LGH SpA da un lato e la società A2A SpA dall'altro è materia di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel merito, il precedente Consiglio di Amministrazione ha comunque convocato sull'argomento di cui trattasi due assemblee degli Azionisti, l'una in data 17/12/2015 e l'altra in data 11/01/2016.

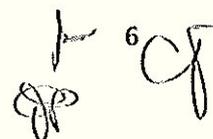
L'assemblea ordinaria del 17/12/2015 ha deliberato *"di esprimere parere favorevole in merito all'offerta vincolante per l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza di Linea Group Holding S.p.a. presentata da A2A S.p.a. in data 9 novembre 2015, come successivamente modificata in alcuni punti in data 18 novembre 2015, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia, raccomandando al Consiglio di Amministrazione di proseguire nelle trattative con A2A S.p.a. sulla base delle predetta offerta"*.

Sempre il precedente Consiglio, nella riunione del 19 dicembre 2015 - in attuazione dell'indirizzo espresso dall'assemblea ordinaria svoltasi in data 17 dicembre 2015 - ha quindi deliberato *"di approvare l'operazione di integrazione tra Linea Group Holding S.p.a. e A2A S.p.a. che verrà realizzata mediante l'acquisto da parte di A2A S.p.a. di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Linea Group Holding S.p.a., in parte per cassa e in parte mediante l'assegnazione di azioni quotate A2A S.p.a. [...]"*.

L'assemblea ordinaria del 11/01/2016 - a conferma dell'indirizzo espresso nell'adunanza del 17 dicembre 2015 - ha deliberato *"di autorizzare fin d'ora, laddove necessario, ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto, l'acquisizione di azioni di A2A S.p.a. conformemente all'offerta vincolante presentata da quest'ultima in data 9 novembre 2015, così come precisata in data 18 novembre 2015"*.

In esecuzione delle suddette delibere, è stato dato corso, unitamente agli altri azionisti di Linea Group Holding S.p.a. e con l'assistenza dei consulenti legali dello Studio Bonelli Errede di Milano, alle trattative e alla negoziazione con A2A S.p.a. sulla base dell'offerta presentata da quest'ultima in data 9 novembre 2015 - come successivamente modificata in alcuni punti in data 18 novembre 2015 - a conclusione delle quali si è addivenuti alla definizione del testo dell'accordo di partnership nel quale è stato declinato il contenuto della predetta offerta.

L'attuale Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 04/03/2016 ha deliberato di approvare l'accordo di partnership tra A2A S.p.a. e Cogeme S.p.a., Azienda Energetica Municipale S.p.a., A.S.M. Pavia S.p.a., Astem S.p.a. e Società Cremasca Servizi S.r.l. a disciplina dell'operazione di integrazione tra Linea Group Holding S.p.a. e A2A S.p.a. conservato agli atti di Consiglio, conferendo mandato al Presidente e ad altro Consigliere, in via disgiunta tra loro, per dare esecuzione alla presente delibera con i più ampi poteri ed in particolare per stipulare il predetto accordo di partnership e provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario, ed utile per il perfezionamento dello stesso.



Stretto tra il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal contratto e l'obbligo imposto dalla legge in tema di riscontro di una denuncia presentata dagli Azionisti, lo scrivente Collegio, in relazione a quanto denunciato, dà atto di quanto segue.

Il prezzo previsto dall'accordo definitivo è variato rispetto all'offerta vincolante in quanto la valutazione della partecipazione, sulla base delle condizioni previste dall'offerta stessa, è stata determinata dalla variazione complessiva in diminuzione di alcune voci di bilancio della partecipata (Posizione finanziaria netta, livello degli investimenti e altro).

Non risulta che lo "spegnimento del termovalorizzatore" sia elemento che abbia influito sul prezzo. In relazione alla "ristrutturazione del debito di AEM di Cremona" (debito che, in base all'offerta vincolante, sarebbe dovuto essere oggetto di garanzie da definire) si precisa che il perfezionamento del contratto di cui trattasi è sospensivamente condizionato all'avveramento di alcune condizioni, tra le quali vi è la sottoscrizione ed asseverazione del Piano di Risanamento di AEM. Sussistono poi alcuni assunti (così detti *earn-in* e *earn-out*), inerenti alla posizione debitoria di AEM, che presuppongono il buon esito del suddetto Piano di Risanamento.

In conclusione, il Collegio sindacale non ravvisa, allo stato, "fatti censurabili di rilevante gravità" ai sensi del secondo comma dell'art. 2406 Cod. Civ.

#### In merito ad entrambe le denunce:

non ci risulta sia stato dato corso a procedure di cui all'art. 2409 Codice Civile né che, alla data di redazione della presente relazione, alla società sia stato notificato alcun atto giudiziario.

Nel corso dell'esercizio al Collegio non è stato richiesto il rilascio di alcun parere a norma di legge.

#### Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le positive risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, esposte nell'apposita Relazione accompagnatoria al Bilancio, così come sopra richiamata, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 2.320.554 dagli stessi formulata:

- Euro 2.183.479 a riserva per rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto
- Euro 130.000 alla Fondazione Cogeme Onlus
- Euro 7.075 alla riserva straordinaria

Rovato, 16 maggio 2016

Il Collegio sindacale

Dott. Giuliano Terenghi

Dott.ssa Federica Pontoglio

Dott. Andrea Manzoni

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

IL SOTTOSCRITTO SIG. MONDINI GIUSEPPE [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.